

INTONACOMUNI

Firenze, 12 dicembre 2013 – Sala Blu “Il Fuligno”

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

A CURA DI SOLANGE SAURO

**Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della Provincia di Firenze
Commissione Dibattito Architettura Sostenibile - Gruppo di Lavoro Acustica
Fondazione Architetti Firenze**

Documento	Contenuti	Applicabilità
Circ. Ministero L.L.P.P. n. 1769 del 30/4/1966	Definisce le tecniche di collaudo e i requisiti minimi per le costruzioni edilizie. Si rivolge in particolare ai capitolati d'appalto per le costruzioni di competenza pubblica	Edifici pubblici in genere
Circ. Ministero L.L.P.P. n. 31 50 del 22/5/1967	Definisce i criteri di valutazione e collaudo dei requisiti acustici negli edifici scolastici	Edilizia scolastica
D.M. Ministero della Sanità del 5/7/1975	Definisce i requisiti igienico-sanitari dei locali d'abitazione. In questo contesto rimanda genericamente agli standard consigliati (in precedenza) dal Ministero dei L.L.P.P. e dunque, implicitamente, alle circolari 1769 e 3150 sopra citate	Tutte le tipologie di edifici civili
D.M. del 18/12/1975	Definisce norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica	Edilizia scolastica
L. 26/10/1995, n.447	Legge quadro sull'inquinamento acustico	
D.P.C.M. 5/12/1997	Decreto attuativo della Legge Quadro sull'inquinamento acustico. Definisce i requisiti minimi per edifici di ogni tipo	Tutte le tipologie di edifici civili

**NORMATIVA
NAZIONALE**

**NORMATIVA
REGIONALE**

**NORMATIVA
TECNICA**

NORMATIVA NAZIONALE

LEGGE QUADRO 447/95

Art. 1 Finalità della legge

Stabilire i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico

Competenze dello Stato (L. 447/95)

Emanazione di specifici decreti, quali:

determinazione dei valori limite, di immissione, emissione, attenzione e qualità

determinazione dei criteri di progettazione ed esecuzione

determinazione delle tecniche di misurazione

DECRETI ATTUATIVI

DPCM 5.12.97
Requisiti acustici
passivi degli
edifici

D.M. 16/03/1998
Tecniche di
misurazione

D.P.C.M.
14/11/1997
Valori limite delle
sorgenti sonore

D.P.C.M. 5.12.97

"DETERMINAZIONE DEI REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI"

LA LEGGE N.447/95 PREVEDE LA
"DETERMINAZIONE DEI REQUISITI ACUSTICI DELLE SORGENTI SONORE E
DEI REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI
E DEI LORO COMPONENTI IN OPERA, ALLO SCOPO DI
RIDURRE L'ESPOSIZIONE UMANA AL RUMORE"
(art. 3 "Competenze dello stato", comma 1, lettera e).

IL DECRETO STABILISCE:
REQUISITI ACUSTICI DELLE SORGENTI SONORE INTERNE
REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI
E DEI LORO COMPONENTI IN OPERA

GRADO DI PROTEZIONE ACUSTICA DIFFERENZIATO A SECONDA DELLA DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE

categoria A	edifici adibiti a residenza o assimilabili
categoria B	edifici adibiti ad uffici e assimilabili
categoria C	edifici adibiti ad alberghi, pensioni ed attività assimilabili
categoria D	edifici adibiti ad ospedali, cliniche, case di cura e assimilabili
categoria E	edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili
categoria F	edifici adibiti ad attività ricreative o di culto o assimilabili
categoria G	edifici adibiti ad attività commerciali o assimilabili

PARAMETRI PRINCIPALI

GRANDEZZE	DEFINIZIONE	SCOPO
R'_{w}	<i>Indice di valutazione del potere fonoisolante apparente di partizioni fra ambienti</i>	<i>Isolamento acustico per via aerea fra ambienti</i>
$D_{2m,nT,w}$	<i>Isolamento acustico standardizzato di facciata</i>	<i>Isolamento acustico di facciata di edifici</i>
$L'_{n,w}$	<i>Indice di valutazione del livello di rumore di calpestio di solai normalizzato</i>	<i>Isolamento al rumore di calpestio</i>

L. 447/95

(art. 8 - disposizioni in materia di impatto acustico)

RELAZIONE DI CLIMA ACUSTICO

Per le realizzazione di strutture residenziali,
scuole, ospedali, case di cura e di riposo

DOCUMENTAZIONE DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO

- concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibite ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali
- provvedimenti comunali che abilitano alla utilizzazione dei medesimi immobili ed infrastrutture
- domande di licenza o di autorizzazione all'esercizio di attività produttive

COMPATIBILITA' ACUSTICA DELL'OPERA CON L'AMBIENTE NEL QUALE LA SI VUOLE INSERIRE

CLIMA ACUSTICO

- Individuazione delle sorgenti di rumore presenti nell'area oggetto di intervento
- Valutazione della rumorosità esistente

SE NON COMPATIBILE

- Apportare modifiche al progetto
- Interventi di bonifica

COMPATIBILITA' ACUSTICA DELL'OPERA CON L'AMBIENTE NEL QUALE LA SI VUOLE INSERIRE

IMPATTO ACUSTICO

- Previsione dei contributi di rumore prodotte dagli impianti previsti all'interno o all'esterno o da attività indotte
- Valutazione della rumorosità emessa

SE NON COMPATIBILE

- Interventi di bonifica

COMPETENZE DELLE REGIONI (L. 447/95)

- criteri in base ai quali i Comuni procedono alla classificazione acustica del proprio territorio
- poteri sostitutivi, scadenze e sanzioni per i Comuni
- criteri per le modalità di rilascio di autorizzazioni comunali per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni
- criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico/clima acustico
- criteri di identificazione delle priorità temporali degli interventi di bonifica acustica del territorio

NORMATIVA REGIONALE

Legge Regionale 1 dicembre 1998, n. 89
*Norme in materia di inquinamento
acustico*

Legge Regionale 5 agosto 2011, n. 39
*Modifiche alla legge regionale 1
dicembre 1998, n. 89 e alla legge
regionale 1 dicembre 1998, n. 88*

Art. 1 c. 4 L.R. 89/98

La Regione assume la tutela ambientale ai fini acustici quale obiettivo operativo della programmazione territoriale e provvede altresì a promuovere iniziative di educazione e informazione ambientale

Delibera G.R.T. n 857 del 21-10-2013

Criteri per la predisposizione della documentazione di impatto acustico ai sensi dell'art. 12 comma 2 e 6bis della L.R. n. 89/98

COMPETENZE DEI COMUNI (L. 447/95)

- Classificazione del territorio comunale
- Adozione dei piani di risanamento
- Rilascio autorizzazioni per lo svolgimento di attività temporanee e di manifestazioni
- Redazione della relazione biennale sullo stato acustico

COMPETENZE DEI COMUNI (L. 447/95)

- Coordinamento degli strumenti urbanistici
- Adozione di regolamenti di attuazione della normativa statale e regionale
- Adeguamento del regolamento di igiene e sanità o di polizia municipale
- Controlli del rispetto della normativa nell'ambito dei procedimenti urbanistici e di rilascio di concessioni edilizie, abilitazioni all'uso e autorizzazioni all'esercizio
- Funzioni amministrative di controllo

A CHI SPETTA IL COMPITO DI FAR APPLICARE IL D.P.C.M. 5.2.1997?

LA RISPOSTA A QUESTO QUESITO È ABBASTANZA SEMPLICE:

all'art.6, Comma 1, Lettera e della LEGGE QUADRO si legge che

E' COMPETENZA DEI COMUNI

L'ADOZIONE DI REGOLAMENTI PER L'ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA STATALE E REGIONALE PER LA TUTELA DALL'INQUINAMENTO ACUSTICO

E QUINDI ANCHE IL RECEPIMENTO DEL D.P.C.M. 5/12/97 ALL'INTERNO DEI
REGOLAMENTI EDILIZI

E SE IL COMUNE NON HA RICHIAMATO IL D.P.C.M. 5.2.1997 NEI REGOLAMENTI?

IL MINISTERO AMBIENTE HA ESPRESSO IL SEGUENTE

PARERE

(U.PROT.DVA-2010-0020117 DEL 13/08/2010)

“I valori esposti nel D.P.C.M. rappresentano valori di riferimento e per questo motivo è opportuno che le Pubbliche Amministrazioni, a livello locale, valutato il contesto ambientale proprio, provvedano ad adeguare i propri Regolamenti Edilizi; da ciò discende che i Comuni, nei propri Regolamenti Edilizi sono tenuti a recepire o quantomeno menzionare il Decreto.

Qualora il Regolamento Edilizio o di Igiene non richiami espressamente il D.P.C.M. 5/12/97, il richiamo allo stesso si intende effettuato in via implicita, considerata anche la prevalenza della legislazione nazionale, dalla quale trae origine il suddetto D.P.C.M., su quella regionale e il limite delle norme secondarie, quali Regolamenti Provinciali e Comunali, costituito dall'impossibilità di contrastare norme statali.

Pertanto, il D.P.C.M. trova applicazione anche in mancanza di indicazioni da parte delle amministrazioni locali.”

E SE IL COMUNE NON HA RICHIAMATO IL D.P.C.M. 5.2.1997 NEL CERTIFICATO DI ABITABILITA'/AGIBILITA'?

IL MINISTERO AMBIENTE HA ESPRESSO IL SEGUENTE

PARERE

(U.PROT.DVA-2010-0020117 DEL 13/08/2010)

“L’Amministrazione preposta al rilascio del certificato di agibilità, secondo quanto disposto dall’art. 25 del Testo Unico dell’Edilizia è il Comune, che rilascia lo stesso laddove prenda atto della sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati.

Pertanto il D.P.C.M. 5/12/97, determinando i requisiti acustici passivi degli edifici, promuove una riduzione dell’esposizione umana al rumore incidendo quindi sulla salubrità del luogo di vita.

Lo Scrivente, perciò, ritiene che anche i requisiti acustici degli edifici debbano rientrare tra quelli necessari ai fini del conseguimento del certificato di agibilità, fermo restando che non è competenza del Ministero dell’Ambiente determinare le condizioni necessarie al rilascio del certificato.”

QUADRO NORMATIVO NON COMPLETO

MANCATA EMANAZIONE DEL DECRETO DEDICATO AI CRITERI PER LA PROGETTAZIONE, L'ESECUZIONE E LA RISTRUTTURAZIONE DELLE COSTRUZIONI EDILIZIE, PREVISTO DALLA LEGGE QUADRO SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO.